

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE

Marconi

È prorogata al 17 febbraio la mostra **Enrico Baj**. «L'arte è libertà», dedicata all'artista milanese dalla Fondazione Marconi in collaborazione con l'Archivio Baj di Vergiate. Oltre ai meccanico degli anni Sessanta, ai celebri «Generali» e alcune parate, sono esposti «I funerali dell'anarchico Pinelli» (1972), alcuni teli dell'«Apocalisse» e, al secondo piano, una selezione di opere del periodo nucleare. Dal taglio decisamente politico, la mostra pone l'accento sull'intento di denuncia sociale di Enrico Baj contro ogni forma di potere e sopraffazione e passa in rassegna tutte le grandi paure del nostro tempo, alcune delle quali tristemente attuali: dal pericolo nucleare a quello del militarismo, dagli abusi del potere ai molti mali della contemporaneità. La prossima mostra della Fondazione, a partire dal 22 marzo, sarà invece incentrata sull'indagine artistica di **Gianfranco Pardi**, imperniata sullo studio dello spazio e sul rapporto tra astrazione e costruzione.

Dall'8 febbraio al 10 marzo **Adriano Altamira** torna a esporre alla Fondazione Marconi per presentare il suo ultimo lavoro: «Conceptual Ri-

goletta».

Vera e propria meditazione sullo statuto dell'immagine, «Conceptual Rigoletta» prende il titolo da un breve e abbagliante nonsense scritto dallo stesso autore e prosegue le ricerche concettuali da lui intraprese negli anni Settanta.

L'opera è composta da una sessantina di disegni che formano il tessuto narrativo di un romanzo per immagini, nel solco della tradizione iniziata da Max Ernst negli anni Trenta.

Simmetricamente, all'installazione allestita in galleria, con i disegni originali, fa eco la pubblicazione di un volume delle edizioni Corraini: il romanzo per immagini vero e proprio.

Viene assegnato a **Giorgio Marconi** il **Premio ANGAMC alla carriera 2018** con la motivazione che «dal 1965, con il suo straordinario lavoro dedicato all'arte e alla promozione degli artisti, ha nobilitato la preziosa professione del gallerista». A valergli questo importante riconoscimento, che l'Associazione Nazionale Gallerie d'Arte Moderna riserva ai galleristi affiliati che «abbiano dimostrato, nel corso della loro carrie-

ra, un particolare impegno nel ruolo, ottenendo riscontri dal punto di vista artistico, umano e commerciale», sono state sicuramente la grande passione e dedizione nei confronti del mondo dell'arte, negli oltre cinquant'anni di attività.

Allo Studio Marconi, inaugurato nel 1965, ha voluto esporre e far conoscere al pubblico milanese sia opere di giovani artisti alle prime esperienze, sia di maestri già affermati a livello nazionale e internazionale, facendo diventare il suo primo spazio espositivo un punto di riferimento importante nella vita culturale della città.

Oggi, con la Fondazione Marconi costituita nel 2004 e lo Studio Marconi '65 aperto nel 2010, nella storica sede di via Tadino rispettivamente al ci-

vico 15 e 17, continua a lavorare con i suoi artisti, a gestire le loro opere, a collaborare con le istituzioni e a progettare mostre importanti in Italia e all'estero. Promosso e organizzato dall'Associazione Nazionale Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea, in collaborazione con i vertici di ArteFiera Bologna, il Premio ANGAMC alla carriera è alla sua seconda edizione e si svolgerà in concomitanza con ArteFiera Bologna (2-5 febbraio).

La cerimonia di premiazione è programmata a Bologna il 3 febbraio, alla presenza di Mauro Stefanini, presidente ANGAMC, Angela Vettese, direttore artistico di ArteFiera, Marco Momoli, direttore di Art Fiera, e Bruno Corà, presidente della Fondazione Burri.



ENRICO BAJ, «PARATA A SEI», 1964, OLIO E COLLAGE SU TELA, 190X480 CM, ARCHIVIO BAJ, VERGIATE



ADRIANO ALTAMIRA, «ANTEFATTO», 2016-17, TECNICA MISTA
SU CARTA, 18X18 CM